

**BASKET. Trapani pronto al via «Sarà un cantiere aperto»**

**37** LegaDue: con Svoboda e Cappanni roster quasi al completo. Lima: «Una squadra che potrà migliorare in corso d'opera»

**CALCIO. Trapani, oggi «prove» di Coppa Italia ad Alcamo**

**37** Amichevole per sperimentare la squadra anti-Frosinone. Serie D: Mazara e Marsala nel girone con altre 5 siciliane

**STORIE DI MARE. In gommone una corsa dove l'acqua è più blu**

**37** Due avvocati promotori di una suggestiva «24 ore» fra Trapani e le Egadi: «Un'esperienza straordinaria»

**LA DEVOZIONE MARIANA.** Tra storia e leggenda il culto resiste da secoli e richiama fedeli da ogni parte

**I giorni di festa della Madonna**

Agosto 1947: La Madonna di Trapani in processione. Questa foto ritrae il passaggio in Via Fardella all'altezza di via Nicolò Burgio. Fu il terzultimo trasporto del simulacro dal Santuario in Cattedrale; a tal proposito si dice che uno dei motivi principali di portare in processione la statua fu quello di raccogliere denaro per poter ricostruire il seminario vescovile; la statua uscì dal Santuario il 14 agosto per ritornare il 19. Tornò nel suo altare il giorno 24.

GENOVESE PAG. 34



**STORIA DI UNA EX CHIESA**  
**La Curia vende, diventa galleria e torna sul mercato**  
Resta non rimossa la targa turistica che descrive però qualcosa che non c'è più  
GIACALONE PAG. 34

**All'interno**

**ACQUA**  
**Conclusi i lavori alla condotta**

La riparazione è stata fatta, l'erogazione per tornare normale ha bisogno di sette giorni

PAG. 34

**MAZARA**  
**Le dimissioni sono «vere»**

Potrebbero non essere una provocazione quelle preannunciate da Cristaldi

MEZZAPELLE PAG. 35

**MARSALA**  
**I liquami sporcano il mare**

Guasto al depuratore nella zona di Casabianca. Vietata pesca e balneazione

PIZZO PAG. 36

**PANTELLERIA.** Il governo regionale è contro, parla l'assessore Armao, ma l'impianto resta

**Piattaforma a 13 miglia**

**Il «veto» non c'è ma i problemi sono tanti**

**SEGESTA**



**Ore 18, il parco chiude**

«Il nostro patrimonio archeologico non può essere penalizzato da regole che non funzionano». Il commissario provinciale dell'Mpa Noto non ha alcun dubbio: «Ciò che si è verificato a Segesta, con la chiusura alle 18 è la prova di grandi difficoltà».

MANCA PAG. 35

**Il consigliere Passalacqua evidenzia le contraddizioni: «Il Pdl è a favore»**

PANTELLERIA. L'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Gaetano Armao, evidenzia la sostanziale incompatibilità della localizzazione di una piattaforma petrolifera nello specchio d'acqua antistante l'isola di Pantelleria, alla luce delle norme di tutela ed in relazione a quanto prevede il piano paesaggistico approvato con decreto numero 81/02 del 12 dicembre del 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana del 14 febbraio del 1998. Il «caso» è aperto. La piattaforma di estrazione petrolifera è a 13 miglia da Pantelleria. E a parte Armao non suscita altre «indignazioni» al pari di quelle riservate a pali eolici e impianti fotovoltaici come avviene sulla terraferma a proposito di tutela paesaggistica. In questo caso non solo si tratta pure di tutele paesaggistiche, ma anche di tutela dell'ambiente marino, immaginate una fuoriuscita di petrolio a 13 miglia da Pantelleria.

«Noi - ha detto Armao - tuteliamo il paesaggio nei suoi dettagli e le società petrolifere pensano di alterarlo piazzando una piattaforma di fronte alla splendida isola di Pantelleria. È un controsenso». Armao ha attivato le procedure per una integrazione testuale del piano paesaggistico dell'isola e sollecita l'interessamento del ministero dell'Ambien-

te e della tutela del territorio e del mare e di quello dello Sviluppo economico. «La piattaforma della AudaxEnergy al largo di Pantelleria - commenta invece l'esponente della sinistra il consigliere provinciale del gruppo misto Ignazio Passalacqua - è la dimostrazione che l'intervento del Governo, attraverso il provvedimento del ministro Prestigiacomo che poneva dei limiti alle trivellazioni nei mari italiani, è assolutamente inefficace. Basta spostarsi qualche centinaio di metri più in là e il gioco è fatto. Il Governo, piuttosto, dovrebbe impegnarsi ad annullare i provvedimenti di ricerca già accordati alle società petrolifere nei mari siciliani. Chi ha dato l'autorizzazione alla AudaxEnergy a trivellare al largo di Pantelleria? Come mai mentre il ministro dell'Ambiente (PDL) fa le crociate contro le trivellazioni alla Camera un gruppo di deputati del Pdl presenta un disegno di legge (primo firmatario Simona Vicari - siciliana) per chiedere lo snellimento delle procedure per la concessione, alle società petrolifere, dei permessi di coltivazione nei nostri mari?». Passalacqua aggiunge: «Assieme alla rete di comitati NO-TRIV scriveremo al presidente della Repubblica per chiedere la moratoria di tutte le attività petrolifere che minacciano le nostre coste».

RINO GIACALONE

Turano la definisce «una trattativa articolata che ha bisogno di tempo per concludersi. Utilizziamo le vacanze come una necessaria pausa di riflessione. Alla ripresa avvieremo un confronto serrato ma costruttivo». Il presidente della Provincia aggiunge un altro tassello nel suo dialogo a distanza con Alleanza per la Sicilia: «Non c'è alcuna preclusione nei confronti del dottore Nino Mistretta. E' un politico che stimo ed ascolto ed un professionista affermato che rispetto. C'è invece una discussione in corso che deve essere sviluppata fino in fondo. Sono sicuro che arriveremo ad un virtuoso punto di sintesi».

**Su Giunta, «Luglio» e Airstest, strada in salita per Turano**

Non c'è dunque un «veto» su Mistretta, ma rimane la questione politica su chi dovrà essere il dodicesimo assessore della Giunta Turano. Il presidente sa che il ritorno dalla pausa estiva sarà tutto in salita. Il consiglio ha già individuato le priorità. Oltre al Luglio Musicale - c'è in campo la proposta di Alleanza per la Sicilia che punta a ridurre la dotazione finanziaria della Provincia da 270 a 30 mila euro - si tornerà a parlare dell'aeroporto di Birgi. La conferenza dei capigruppo ed il presidente Poma hanno deciso di tenere una seduta straordinaria con Turano e il presidente dell'Airstest Ombra. Almeno tre i punti critici da valutare. Dalla manovra finanziaria che blocca la ricapitalizzazione della società di gestione di Birgi, al servizio di sicurezza per passare poi al piano industriale. Sul primo punto c'è l'odg dell'onorevole Marinello che il governo ha accolto e che dovrebbe permettere la ricapitalizzazione.

Il consiglio intende comunque fare la sua parte con un documento. Per il presidente Poma «bisogna tenere alta la guardia».

VITO MANCA

**LO SCHIANTO DEL GIORGIONE DEL 9 AGOSTO 2007**

**«Il ricordo di Paola che sopravvive ai «cavilli» legali della Siremar»**



r.g.) Una notte funesta quella del 9 agosto del 2007. Un aliscafo della Siremar arrivava a Trapani da Marethimo, l'ultima corsa notturna, finì la sua corsa contro la diga foranea, morì una donna, Paola Romano. Il dramma rischiò di ripetersi esattamente un anno dopo, quando a finire sugli stessi scogli fu un aliscafo della Ustica Lines, una donna in quel caso è rimasta invalida per sempre. Indagini aperte e chiuse con le responsabilità colpose per i due comandanti. La sorella di Paola, Serana Romano, nostra collega giornalista, ha voluto ricordarla, evidenziando anche la storia di un risarcimento che mai ci sarà.

La Tirrenia con i suoi 500 milioni di debiti ha cinematicamente infilato anche i morti. Forse qualcuno ricorderà le tragiche immagini dei telegiornali del 9 agosto del 2007 quando l'aliscafo «Giorgione» del-

la Siremar proveniente dalle isole Egadi andò a schiantarsi contro la scogliera all'ingresso del porto di Trapani: erano le 9 di sera. L'aliscafo era in ritardo e correva per far presto. Correva anche entrando nel porto dove, per schivare una nave in uscita, il comandante sterzò bruscamente e l'aliscafo si arrampicò sulla scogliera. Per il panico dovuto allo schianto e al buio - le luci di emergenza non funzionarono - Paola che nell'urto aveva subito un violento trauma cranico, fu calpestate e la sua milza spapolata. Portata prima nell'ospedale di Trapani, poi in elicottero a Palermo, morì due giorni dopo: l'11 agosto 2007. In quell'occasione dichiarai che avrei aperto un blog per scoprire i «veri» responsabili della sua morte - «amicidipaola.wordpress.com» - e che avrei devoluto il risarcimento

dovuto alle adozioni a distanza di bambini indiani dei quali Paola si occupava da anni. Ma il risarcimento non c'è mai stato perché la Siremar ha attivato una procedura del codice della navigazione definita «limitazione del debito amatoriale» che assimilando mia sorella a una «merce» deteriorata dal trasporto, e i suoi eredi a «creditori», mira a liquidare il tutto con pochi spiccioli. Ebbene, al di là dell'uso anomalo di tale procedura - sul quale a breve si pronuncerà il Tribunale di Palermo - ciò che lascia allibiti è che una compagnia di Stato che trasporta milioni di passeggeri decida di utilizzare una norma del genere per «risparmiare» sul risarcimento a passeggeri morti. Con raccapricciantissimo, la Siremar del gruppo Tirrenia, per limitare le proprie responsabilità in sede civile, ha

tentato di scaricare ogni colpa del disastro sul comandante dell'aliscafo: il che, facendo un paragone con il deragliamenti di un treno, è come se le Ferrovie dello Stato dicessero agli eredi dei defunti: «fatevi risarcire dal macchinista!».

In realtà Paola Romano era un passeggero, non un creditore: i danni da lei subiti, dunque, dovrebbero essere coperti dall'assicurazione che però, non pagando, beneficia anch'essa di questa anomala situazione. Come mai? Forse il neo commissario della Tirrenia, D'Andrea, riuscirà a trovare una risposta a questo interrogativo. E forse, grazie ai poteri che il Governo gli ha concesso, riuscirà anche a evitare che i furbi la facciano franca e che a pagare siano sempre i più deboli.

SERENA ROMANO

## LA MADONNA D'AGOSTO

### IL PERCORSO

Notte Mariana domani sera alle 21 con il tradizionale sbarco della Madonna di Trapani che arriverà a bordo della motonave Zeus e che sarà portata in processione dopo l'omelia del Vescovo dal molo Garibaldi fino ad arrivare in Cattedrale e percorrendo le vie Regina Elena, Duca D'Aosta, Piazza Gen. Scio e il Corso Vittorio Emanuele. Sabato 14 invece, ci sarà la tradizionale manifestazione a porta delle Botteghe(Ossuna), in onore della Madonna di Trapani protettrice della gente di mare. Il giorno 16 alle 20,45 ci sarà la processione della Madonna di Trapani con il seguente itinerario: Corso Vittorio Emanuele, Via Serisso, Viale Regina Elena, Via Amm. Staiti, Via XXX Gennaio, Piazza Vittorio Veneto, Via Garibaldi, Via Torrearsa e Corso Vittorio Emanuele per il rientro in Cattedrale. Alle 24 i tradizionali fuochi d'artificio.

F. G.



Il contesto più comune dice che la statua della Madonna fu scolpita a Cipro e fu trasportata dai Templari in Palestina, per poi essere portata in Occidente, al riparo dagli infedeli.

# Una devozione secolare

Tante contraddizioni storiche, ma resta forte il legame della città con la sacra effigie

La storia della Madonna di Trapani è sempre stata oggetto di studio per lunghi secoli da parte di moltissimi storici e canonici trapanesi. Sono molte le versioni che riguardano l'arrivo della statua in città, in un misto fatto di storia e leggenda con alcuni punti comuni ma anche tantissime contraddizioni.

La contraddizione principale è proprio la data di arrivo, dalla quale ovviamente è legato anche l'autore presunto della pregevole e meravigliosa opera custodita in Santuario. Il contesto attorno al quale ruota la leggenda più comune dice che la statua della Madonna fu scolpita a Cipro e fu trasportata dai Cavalieri Templari in Palestina, per poi essere portata in Occidente, a riparo dagli infedeli. Durante la navigazione, il bastimento che trasportava il prezioso carico fu colpito da una tempesta e costretto a dirigersi verso il porto di Trapani per riparare i danni; nel frattempo la statua fu collocata in un magazzino doganale dove adesso sorge la chiesa del Collegio, dentro la quale c'è una lapide scolpita che narra l'arrivo della preziosa statua nel 1188. La leggenda dice anche che prima di arrivare in porto, la nave si liberò del carico, e la cassa contenente la pesante statua, rimase a galla dirigendosi verso terra. Riparata la nave, per decidere chi dovesse tenere la statua, si decise di farla trainare dai buoi che, se avessero preso la via del mare, la statua sarebbe ripartita con la nave pisana, mentre se avessero preso la via della terra, sarebbe rimasta in città. E così fu, almeno secondo questa leggenda.

Altre versioni, accompagnate da molti studi storici e artistici nel corso dei secoli, parlano invece di una data di arrivo



compresa tra il 1340 e il 1360, dove si parla anche di un autore della statua, ovvero Nino Pisano, la cui attività nel corso della sua vita fu particolarmente incentrata nella creazione di statue di Madonne con bambino custodite tra Firenze e Pisa. Anche in questa versione si parla di un arrivo via mare della pesante statua, sequestrata appena arrivata in porto e custodita presso la chiesa di Santa Maria del Parto che già ospitava i padri Carmelitani; dopo di ciò il Senato decise di far trasportare la statua su di un carro trainato dai buoi presso l'attuale

chiesa dell'Annunziata. La mancanza di certezze riguardo l'arrivo della preziosa statua sono purtroppo legati alla pestilenza in città nella seconda metà del 1400, a seguito della quale furono bruciati documenti preziosi che avrebbero potuto contenere dei riferimenti riguardo questa importante data storica che ha segnato in un modo o nell'altro la storia stessa della città che si identifica nella venerazione attorno al simulacro in marmo della Madonna.

A distanza di secoli, le contraddizioni riguardo l'arrivo della statua in città con-

tinuano a persistere. Sta di fatto che nel Santuario dell'Annunziata, vengono distribuiti dei santini della Madonna recanti il nome dell'autore, Nino Pisano, morto nel 1368. Nel programma dei festeggiamenti patronali redatto dal comitato, presieduto da Mons. Antonino Adragna, a proposito dello sbarco del 13 agosto, viene riportata la data dell'arrivo via mare della statua, 8 agosto 1188. Visto che in tale data Nino Pisano non era nemmeno nato, la contraddizione è più evidente del dovuto, anche perché così come non è certo che l'autore sia stato Nino Pisano, non è nemmeno certo che la lapide nella Chiesa del Collegio sia autentica, poiché si potrebbe basare anch'essa, sulla leggenda tramandata di generazione in generazione. Preso atto di queste contraddizioni e delle circostanze che hanno portato a non avere una verità assoluta riguardo l'arrivo del simulacro marmoreo in città, sarebbe più corretto considerare questa storia-leggenda come tale, con le numerose versioni, e i dovuti dubbi, senza cercare di imporre una versione rispetto all'altra, poiché c'è una netta differenza tra la storia e le opinioni riguardo tale avvenimento storico, i cui dubbi rendono ad ogni modo ancora più fascinosa la presenza di questa pregevole opera in marmo «paro» nella città falcata, dalla quale sono legati gli avvenimenti successivi che hanno segnato la storia di una città che sulla venerazione della Madonna di Trapani ha creato il suo fulcro principale, venerazione che non ha mai smesso di cessare; è questa l'unica certezza, sia dal punto di vista religioso che dal punto di vista storico.

FRANCESCO GENOVESE

### RITI, USI E COSTUMI

## I «voti» dei fedeli il legame al mare fiero a Ferragosto

I primi quindici giorni dell'agosto trapanese sono sempre stati incentrati sui festeggiamenti in onore della Madonna di Trapani e del patrono della città Sant'Alberto. Nel corso degli anni però, ci sono stati dei cambiamenti radicali sia nei contesti che nei tipi di celebrazioni. Anticamente non esisteva una vera processione della statua marmorea della Madonna, ma veniva trasportata al centro storico solamente per determinati e straordinari avvenimenti come pestilenze, presenze di armate straniere, insurrezioni e rivoluzioni. Tutto ciò per salvaguardare il simulacro o per proteggere la città. Aldilà di ciò, venivano organizzate ugualmente delle «feste» parallele, con gare, fiere, fuochi d'artificio e il tradizionale «svelo» della Madonna, il 15 agosto di ogni anno, quando dopo una breve processione all'interno della chiesa dell'Annunziata, veniva tolto un velo davanti al simulacro, per sciogliere i voti della gente, e venivano suonati dei campanelli ogni volta che la statua veniva scoperta o coperta dal velo.

Dalla prima metà del 1900, la Madonna fu trasportata al centro storico per ricorrenze più festose delle precedenti, fino ad arrivare all'ultimo trasporto, datato 1954, in occasione dell'anno Mariano. Da quel momento in poi, la statua originale non fu più trasportata al centro, e successivamente si fecero solamente le processioni di una copia in legno realizzata da Giuseppe Greco nel XVII secolo, che tutt'ora esce dalla Cattedrale fin dal 1829. Ma anche queste recenti processioni hanno subito dei leggeri cambiamenti nel corso degli anni. Fino a un decennio fa, in occasione dello sbarco del 13 agosto (che si svolge dagli anni 80), la processione percorreva solamente la via Torrearsa dal molo Garibaldi, per poi rientrare in chiesa. Successivamente il percorso si è allungato attraversando tutta la marina.

Nel 2002 fu portata in processione la pesante statua del porto che dal 1961 era posta in una stele al molo Ronciglio. Nel 2008 invece, fu portata in processione un'altra copia in marmo che attualmente è custodita in Cattedrale, rievocando lo sbarco con i buoi.

Per quanto riguarda gli eventi paralleli, è cambiata la sede della tradizionale fiera che una volta si organizzava in piazza Vittorio, e da molti anni ormai, non viene più organizzato il tradizionale concerto del «Coro delle Egadi» dalla Casina delle Palme che si svolgeva subito dopo il rientro della statua in chiesa e terminava poco prima dell'inizio dei fuochi d'artificio. L'unica cosa che è rimasta immutata è la tradizionale quindicina nella chiesa dell'Annunziata che vede ogni anno un grosso numero di fedeli che recitando le preghiere, si mettono in fila lungo la chiesa, per poi baciare la statua della Madonna appena arrivati nel retro dell'altare su cui è custodita.

F. G.

## Divieti di sosta e strade chiuse

I festeggiamenti in onore della Madonna di Trapani prenderanno il via domani e dureranno fino al 16 agosto. Il Comando della Polizia Municipale del capoluogo ha istituito una serie di divieti di sosta e di circolazione nelle vie interessate alla manifestazione religiosa. Per il 13 agosto (Notte Mariana) è prevista nelle zone interessate la rimozione di tavoli, pedane e quant'altro impedisca il passaggio della statua della Madonna, l'istituzione di alcuni divieti di sosta con rimozione nonché il divieto di transito ai veicoli nelle vie interessate alla Processione.

Deviazioni del traffico veicolare nella zona portuale, la percorrenza verrà indirizzata verso corso Vittorio Emanuele, via Libertà, Litoranea Dante Alighieri, dalle 20, 30 verso Piazzale Ilio e via Isola Zavorra.

Il 16 agosto per i giochi pirotecnici di mezzanotte (processione della Madonna dalla Cattedrale con inizio alle 20,45) verranno istituiti ulteriori divieti di sosta e transito nelle vie della processione, divieti che varranno anche in via XXX Gennaio alle auto delle Poste che sostano in aree autorizzate. Progressivamente, in funzione della percorrenza della processione, il traffico veicolare subirà delle deviazioni.

Ogni determinazione è stata assunta dal sindaco Girolamo Fazio con specifica ordinanza sindacale, il comando dei vigili urbani ha così previsto l'organizzazione dei servizi, richiamando anche quei vigili che svolgono compiti interni, anche presso uffici diversi da quelli comunali.

Un piano di servizi è previsto che venga attivato anche dall'azienda di trasporto urbano. Il punto è che ad evitare ingorghi e cattive uscite alla partecipata manifestazione religiosa, i cittadini, turisti compresi, dovrebbero fare l'uso meno possibile delle proprie automobili ricorrendo ai mezzi pubblici che di contro dovrebbero incentivare le loro presenze anche come bus navetta.

## La chiesetta diventata «galleria»

Dedicata alla Madonna di Custonaci. La curia l'ha ceduta, ora è tornata in vendita

Gli anziani del centro storico di Trapani dicono che ha sempre avuto i suoi devoti la piccola chiesetta dedicata alla Madonna di Custonaci. Sconsacrata era diventata un magazzino e come tale è stata venduta dalla Curia che ha ricevuto una offerta di acquisto dall'arch. Mangano che l'ha restaurata, trasformandola in galleria d'arte. Affianco alla porta d'ingresso rimane l'indicazione turistica ma invece della chiesa, come è indicato, con tanto di secolo di origine, c'è la «galleria», ma a ben vedersi c'è pure un altro cartello, un nuovo avviso di vendita. «È il mio lavoro» risponde l'arch. Mangano che non vuole però dire a quanto ha acquistato e a quanto vende. L'odierno valore commerciale è tra i 350 e i 400 mila euro.

In Curia si dice che la vendita «modesta» nel prezzo (della serie «a sua insaputa?»), non è stata ben gradita. Lo stesso Vescovo Micciché preferisce non parlarne, ma forse perché il giorno che andò ad inaugurare il locale restaurato non si aspettava di andare a tagliare il nastro e benedire una «galleria d'arte». «Era un luogo abbandonato - dice l'arch. Mangano - facendo dei lavori si è trovata una sorta di cripta, un'antica architrave, forse una abside, c'erano tracce di pannelli colorati». Ma vere tracce di una chiesa niente, «da tempo era stato tutto smontato e portato via». Tranne l'annotazione turistica che, «testarda», dice ancora che lì c'è una chiesa.

RINO GIACALONE



L'ex chiesa della Madonna di Custonaci, si trova nel centro storico del capoluogo

### CRISI IDRICA

## Forniture regolari entro una settimana

Ripristinati i lavori alla condotta di Bresciana. I lavori di collocazione del manicotto necessario per otturare la falla provocata dalla Ditta Omnia di Mazara sono terminati la notte scorsa.

Conclusa questa operazione si è iniziato a riempire la condotta adduttrice aprendo la saracinesca del serbatoio di Bresciana, che al momento non è ritornata in pressione, per cui necessitano ulteriori controlli di tenuta della riparazione. I serbatoi di San Giovanniello e di Martogna comunque si riempiranno per

assicurare l'erogazione di domani mattina verso il Centro Storico. Le condizioni di normale rifornimento per la Città e le Frazioni si raggiungeranno nei prossimi sette giorni a far data da oggi. Nel frattempo, approfittando del guasto è stata sostituita la pompa del pozzo TR8 che mostrava segni di cedimento. Ancora una volta la cittadinanza a contenere i consumi idrici assicurando che è possibile richiedere il servizio alternativo con autobotti. I cittadini, per usufruirne, possono chiamare i numeri telefonici: 0923.590622/364.

### in breve

#### PALAZZO D'ALI

##### Accoglienza minori

Strutture diurne e residenziali per l'accoglienza minori anziani e altri soggetti bisognosi di tutela. Sono aperte le iscrizioni dei privati all'Albo Comunale. Il Comune di Trapani ha istituito presso il competente Assessorato alle Politiche Sociali, apposito albo comunale cui sono tenuti ad iscriversi i privati che gestiscono o intendano aprire e gestire, nel territorio del Comune di Trapani. A tale scopo, si invitano i privati interessati all'iscrizione all'albo istituito dal Comune di Trapani, ed in possesso dei requisiti indicati nel modello di istanza, a presentare domanda di iscrizione. Per l'anno 2010 le istanze dovranno pervenire entro il 31.10.2010. L'avviso pubblico è pubblicato sul sito internet [www.comune.trapani.it](http://www.comune.trapani.it) alla sezione Bandi, Appalti, Avvisi.

#### ERICE

##### I complimenti della scrittrice

A margine della sua recente visita ad Erice, la scrittrice Simonetta Agnello Hornby ha espresso all'Amministrazione Comunale i propri complimenti. «Sono venuta altre volte ad Erice - ha scritto in un biglietto la nota autrice palermitana-londinese -, ma è una nuova Erice, oggi - pulita, aperta al visitatore, ospitale, colta - e come sempre bellissima». L'assessore alla Cultura e vice sindaco Laura Montanti si è detta compiaciuta per le sensazioni di vivacità culturale che Erice è riuscita a suscitare, anche grazie alle molteplici iniziative di questa Estate 2010.